

POR FESR 2014-2020 FRIULI VENEZIA GIULIA

NEWS

INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

www.regione.fvg.it

IL SUCCESSO DI UN PERCORSO CONDIVISO

NOTEVOLE PARTECIPAZIONE ALLE CINQUE TAPPE DEL ROAD SHOW DI LANCIO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Una partenza fortemente "partecipata", frutto di un lavoro condiviso "dal basso", come testimonia la presenza di un folto pubblico agli eventi. Si può spiegare così il successo delle varie tappe di illustrazione del POR FESR 2014-2020. Un progetto che, attraverso gli investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, punta ad un obiettivo ambizioso: una crescita sostenibile, intelligente, inclusiva. L'articolazione del POR FESR ha preso le mosse dal lavoro di squadra del partenariato e dal lavoro che ha visto riuniti intorno a più tavoli tematici il mondo della pubblica amministrazione, quello della ricerca e delle imprese. Sono questi tutti attori impegnati nella definizione della Strategia di specializzazione intelligente (conosciuta come S3), vero pilastro della politica di sviluppo della nostra Regione; il percorso riprende e approfondisce le scelte di fondo, già fatte proprie dal territorio e condivise con il Piano di sviluppo industriale e nella legge

Rilancimpresa.

Per la presentazione ai potenziali beneficiari del complesso mosaico di misure in cui si articola il Programma operativo POR FESR, abbiamo seguito una strada simile a quella sperimentata con i tavoli della S3. Da quella esperienza positiva è nato il *road show* in cinque tappe, ciascuna delle quali dedicata ad approfondire un focus specifico: dalla competitività delle PMI alla efficienza energetica, dal tema della ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione alle strategie di territorio articolate tra aree interne, aree montane, e poli di sviluppo urbano. Focus tematici che si sono intrecciati con le aree di specializzazione della S3: Agroalimentare; Filiere produttive strategiche: metalmeccanica e sistema casa; Tecnologie marittime; Smart Health; Cultura, creatività e turismo.

Il *road show* del POR FESR 2014-2020 è partito quindi con il piede giusto. La partecipazione sempre nutrita, al di là delle previsioni (e, a

volte, superiore alla capienza delle sale prescelte) è frutto di un percorso di condivisione iniziato con le audizioni per la stesura del progetto, momenti di confronto che hanno fatto emergere le esigenze dei portatori di interesse. Una partecipazione "dal basso" tenuta nel debito conto – per quanto consentito dalle normative di riferimento nazionali e comunitarie – e che oggi ci permette di affermare con serenità che i fondi del POR FESR (insieme a quelli degli altri fondi strutturali) potranno essere la chiave per il rilancio economico del Friuli Venezia Giulia.

Sergio Bolzonello

Vicepresidente e assessore alle attività produttive, alla cooperazione e al turismo



IL POR FESR 2014-2020 IN CIFRE

ASSE	OBIETTIVO	IMPORTO IN €
Asse 1 (OT1)	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	77.126.202,00
Asse 2 (OT3)	Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese	75.927.352,00
Asse 3 (OT4)	Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	56.945.512,00
Asse 4	Sviluppo Urbano	11.588.912,00
Asse 5	Assistenza Tecnica	9.191.206,00
DOTAZIONE COMPLESSIVA		230.779.184,00

Un pubblico di quasi 500 persone – in media poco meno di cento partecipanti per ogni tappa - tra imprenditori, pubblici amministratori, dirigenti di Enti economici, consorzi, associazioni imprenditoriali, con un comune denominatore: capire meglio le strategie di fondo e prendere confidenza con le strategie ed i meccanismi operativi del POR FESR 2014-2020. Dall'altra parte del tavolo – quella dei relatori – si sono alternati nelle varie tappe una ventina tra dirigenti e funzionari della Regione, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei Comuni di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, dei Comuni dell'area montana e delle altre amministrazioni coinvolte nell'attuazione del programma, per approfondire nel dettaglio i temi (focus) delle singole tappe e rispondere alle richieste del pubblico, in un dialogo proficuo ed aperto. I materiali illustrati, sistematizzati e riordinati, sono disponibili sul sito del programma. Positivo dunque il bilancio del primo ciclo di presentazioni, che, unitamente all'evento di lancio del 13 ottobre, ha visto la partecipazione di circa mille persone tra il pubblico.

Roadshow

GORIZIA
20 OTTOBRE

FOCUS COMPETITIVITÀ DELLE PMI



Quella del POR FESR – ha detto il vicepresidente della Regione e Assessore alle Attività produttive **Sergio Bolzonello** aprendo i lavori del primo incontro, svoltosi il 20 ottobre a Gorizia nel Salone di Palazzo Attems Petzenstein - è una programmazione vera, una strategia chiara, che consente alle imprese di avere un quadro completo di tutti gli strumenti che la Regione mette a disposizione per il rilancio della competitività territoriale del Friuli Venezia Giulia. Ed è proprio alla competitività delle Piccole e medie imprese ed alla creazione di nuove imprese, tema della tappa goriziana, che è finalizzato l'Asse 2, che dispone di una dotazione complessiva di 77 milioni di euro, più o meno un terzo dei 230 milioni totali del POR FESR. "Uno strumento – ha sottolineato l'Autorità di gestione e vicedirettore centrale delle Attività produttive, **Lydia Alessio-Verni** - concepito in stretto coordinamento con gli altri strumenti messi a punto dall'Amministrazione regionale, la legge di riforma delle politiche industriali Rilancimpresa FVG e la Strategia di specializzazione intelligente S3". In particolare, l'Autorità di gestione ha illustrato il programma, la sua articolazione essenzialmente sulle tre aree impresa, efficienza energetica e sviluppo locale e ha introdotto le linee previste dall'asse 1 dedicato alla ricerca, complementari a quelle oggetto del focus, dedicate alle PMI, e fortemente correlate alla Strategia di specializzazione intelligente.

La S3 (Smart Specialization Strategy) è stata quindi al centro dell'intervento di **Michela Masoch** della Direzione centrale attività produttive; dopo di lei, **Felice Carta** (Direzione centrale lavoro e formazione) ed **Elena Mengotti** (della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà) hanno illustrato le due linee di intervento in cui si articola l'azione 2.1, la prima relativa al sostegno della nuova imprenditorialità sviluppata a seguito di specifici percorsi formativi, la seconda più specificatamente dedicata alla nuova imprenditorialità nell'area di specializzazione individuata dalla S3 relativa alle imprese culturali e creative.

Le azioni 2.2 (Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive) e 2.3 (Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale) sono state illustrate da **Massimo Lunardis**, mentre **Diego Angelini**, (entrambi della Direzione centrale attività produttive) ha affrontato il tema dell'accesso al credito, al quale la misura 2.4 dedica quasi 20 milioni di euro, importo che attraverso lo strumento della garanzia fidi potrà mettere in moto un volume di crediti di dieci volte superiore.

Proprio su questa misura, si sono appuntate alcune richieste di chiarimento, a conferma della centralità del tema dell'accesso al credito nell'ambito delle politiche di sviluppo della competitività delle PMI.



Roadshow

PORDENONE

22 OTTOBRE

FOCUS EFFICIENZA ENERGETICA



Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio: è questo un obiettivo prioritario del Fondo europeo di sviluppo regionale, che nel Programma operativo 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia si è scelto di declinare puntando alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico anche attraverso l'integrazione di fonti rinnovabili.

E' stato quello della efficienza energetica il "focus" della tappa pordenonese del road show del POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia, ospitata il 22 ottobre nell'Auditorium della Regione. A fare gli onori di casa il Vicepresidente **Sergio Bolzonello** e l'Autorità di Gestione **Lydia Alessio-Verni**, che ha spiegato come ci si prefigga di intervenire attraverso interventi di ammodernamento di impianti già esistenti o attraverso l'implementazione di sistemi di smart building. Prima di entrare nel vivo del tema oggetto del focus, l'Autorità di gestione ha ricordato le principali azioni del programma, rivolte a imprese, efficienza energetica, sviluppo locale. Il programma, particolarmente rivolto alla competitività delle imprese, dedica un'attenzione al tema dell'efficientamento energetico degli edifici pubblici, in linea con il Piano energetico regionale, ha ricordato l'Autorità di gestione, intervento che può rappresentare un volano anche per il sistema delle imprese, avviando importanti cantieri di lavoro sul nostro territorio con le risorse dedicate dal programma.

Tre sono gli ambiti specifici di intervento: edifici scolastici, edifici sanitari ospedalieri e strutture socio sanitarie residenziali per anziani non autosufficienti. Per il primo ambito (l'Azione 3.1.a del POR FESR) regionale il programma prevede fondi per 27,9 milioni di euro, come ha spiegato nel suo intervento **Rita Contento** della Direzione centrale infrastrutture, illustrando le specifiche finalità dell'azione e l'ambito potenziale dei beneficiari per le strutture scolastiche, i cui fabbisogni sono stato già oggetto di una puntuale ricognizione da parte della Direzione. Per il secondo ambito (Azione 3.1.b, hub ospedalieri), e per il terzo (sempre Azione 3.1.b, strutture sociosanitarie per anziani) il budget complessivo è di 28,9 milioni di euro. Ad illustrare i dettagli dei due interventi **Mauro Asaro** e **Annalisa Faggionato** della Direzione centrale salute, che si sono soffermati sulle procedure di attuazione ed i budget previsti.

In dettaglio, per quanto riguarda la parte ospedaliera, il piano prevede interventi sugli hub Cattinara e Maggiore di Trieste e Santa Maria degli Angeli di Pordenone. In questi due plessi l'obiettivo è quello di raggiungere un adeguato livello di efficientamento energetico delle centrali tecnologiche, consistente nella realizzazione di almeno un impianto di cogenerazione in ogni singola centrale. In particolare, l'intervento previsto per l'ospedale di Pordenone è stato tratteggiato dal Responsabile Unico del Procedimento, l'ingegnere **Loretta De Col**.

Gli interventi del pubblico, hanno consentito di approfondire gli aspetti tecnici delle tematiche specifiche del focus efficienza energetica.

Pur se mirato in particolare sull'efficienza energetica, l'incontro pordenonese è stato infine l'occasione per presentare l'impianto complessivo del POR FESR 2014-2020. Una presentazione a più voci, coordinata dall'Autorità di Gestione, che ha visto gli interventi di tre relatori, della Direzione centrale attività produttive: **Giada Gamba** che ha illustrato la strategia di specializzazione intelligente (S3), **Pietro Sbuelz** e **Diego Angelini** che hanno approfondito rispettivamente l'Asse 1 (Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione) e l'Asse 2 (Promuovere la competitività delle PMI).



Roadshow

TRIESTE
27 OTTOBRE

FOCUS RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE



Con una dotazione di 77,1 milioni di euro (più di un terzo del totale) l'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia è quello di maggior peso finanziario. L'obiettivo dell'Asse **"Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione"** è con ogni probabilità quello più attrattivo per il mondo delle imprese (ma sarebbe più corretto dire per l'intera economia regionale, senza dimenticare il mondo dell'Università per il quale ricerca e innovazione sono essenziali cinghie di trasmissione con il comparto produttivo).

Attrattività dell'obiettivo e dotazione finanziaria sono certamente i motivi che hanno richiamato alla terza tappa del road show, organizzata nella sala Maggiore della sede della Camera di Commercio di Trieste, un pubblico numeroso, tanto che si è dovuto ricorrere in tutta fretta al collegamento in videoconferenza di una sala attigua.

Seguendo lo schema già collaudato nelle tappe precedenti, dopo il saluto del Vicepresidente **Sergio Bolzonello** ha coordinato i lavori l'Autorità di gestione **Lydia Alessio-Verni**, che ha illustrato il programma nel suo insieme evidenziando in particolare la centralità delle misure complessivamente dedicate alle imprese (asse 1 e asse 2) prima di lasciare la parola a **Giada Gamba** che ha approfondito le interrelazioni tra il POR FESR e la strategia di specializzazione intelligente (S3).

L'incontro è entrato nel vivo con la relazione di **Roberto Filippo** (Direzione centrale attività produttive), che ha illustrato tre delle quattro azioni previste dall'asse 1, cominciando dalla 1.1. che mira a promuovere l'attività di innovazione delle PMI supportando il trasferimento delle conoscenze attraverso **voucher per l'acquisto di servizi** per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale. L'azione verrà attuata tramite il sistema delle Camere di Commercio e ha una dotazione finanziaria di 2,8 milioni di euro; l'uscita del bando è prevista entro marzo del prossimo anno. Entro il 30 giugno è previsto il bando dell'azione 1.2, che intende sostenere (con una dotazione di 17,1 milioni di euro) l'attivazione di **processi di innovazione nelle imprese** attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi e nelle formule organizzative. Vi potranno accedere le imprese di tutte le dimensioni (dalle micro alle grandi passando per piccole e medie) operanti nelle aree di specializzazione individuate dalla strategia S3. La relazione di Filippo si è conclusa con la presentazione dell'azione 1.3.a, beneficiari e tempistica di pubblicazione del bando come la precedente. Con una dotazione finanziaria di 25 milioni di euro, l'azione mira a rafforzare la competitività del sistema economico regionale in chiave innovativa e ad incrementare le attività di R&S delle imprese, da realizzare in collegamento con altre imprese, soggetti della ricerca e dell'università e altri soggetti economici esterni alle imprese.

Stessa dotazione finanziaria della 1.3.a per la seconda parte dell'azione, la 1.3.b, che è stata presentata da **Ketty Segatti** della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione. Oltre alle imprese, ne potranno beneficiare Università, organismi di ricerca, enti gestori di distretti tecnologici e di parchi scientifici e tecnologici. Elementi chiave di questa misura sono la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati in ambito tecnologico e scientifico, lo sviluppo di un sistema innovativo regionale attraverso la R&S ed il rafforzamento della collaborazione tra sistema della ricerca e impresa.

Quarta e ultima misura dell'asse 1, la 1.4, mirata alla **Creazione e consolidamento delle start up innovative e delle iniziative di spin off della ricerca**. Ne ha parlato **Michela Masoch**, precisando che la dotazione finanziaria è di 7 milioni di euro e che **possono beneficiarne** start-up innovative operanti nelle aree di specializzazione e nelle rispettive traiettorie tecnologiche individuate dalla S3.

Particolarmente numerose le richieste di approfondimento, a testimonianza del vivo interesse per le misure, specie sulle modalità attuative previste per bandi e sui criteri di selezione, cui hanno fatto riscontro i chiarimenti dell'Autorità di gestione e dei relatori.



Roadshow

AMARO

5 NOVEMBRE

MONTAGNA E AREE INTERNE



Montagna e aree interne: questo il “focus” della quarta tappa del road show del POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia. L'incontro è stato ospitato ad Amaro nella sala multimediale del Consorzio Innova, il cui presidente, **prof. Michele Morgante**, ha dato il benvenuto ai partecipanti.

Dopo l'intervento iniziale di presentazione svolto dall'Autorità di gestione del Programma **Lydia Alessio Verni**, che ha sottolineato come la dimensione dello sviluppo locale interessi il programma non solo per le aree montane e le aree interne, ma anche per le aree di crisi e le città, con un'attenzione e strumenti dedicati alle opportunità ed ai problemi dei diversi territori regionali, il direttore del servizio Coordinamento Politiche per la Montagna **Loris Toneguzzi** ha messo a fuoco il tema della giornata, ovvero **Una strategia per lo sviluppo della montagna**

Una strategia che, coordinata con quelle della S3 (specializzazione intelligente), di Rilancimpresa FVG e del piano energetico regionale, mira ad attuare negli 83 comuni interamente montani del Friuli Venezia Giulia misure finalizzate a contrastare l'abbandono del territorio da parte delle nuove generazioni e a bloccare il fenomeno della diminuzione del numero delle imprese in montagna.

A supporto di questa strategia nel POR FESR 2014-2020 è stata prevista una riserva finanziaria (complessivamente 4,66 milioni di euro) per i progetti di innovazione realizzati nei comuni montani, per le piccole e medie imprese e per migliorare l'efficienza energetica.

In parallelo, la Regione ha dato la sua adesione alla **Strategia nazionale per le Aree interne del Paese** sulla base dei criteri elencati nell'Accordo di partenariato siglato con lo Stato. Sono stati individuati, sempre in area Montana, tre ambiti territoriali: l'Alta Carnia, le Dolomiti Friulane, il Canal del Ferro - Val Canale. Per ogni territorio si definirà un Progetto d'area (già approvata la bozza di quello dell'Alta Carnia che farà da apripista) composto da due diverse tipologie di intervento: Azioni di Sviluppo locale, a sostegno dei sistemi socioeconomici locali, finanziate con i fondi comunitari, e Azioni per l'adeguamento dei servizi essenziali, finanziate con risorse statali, che riguarderanno in particolare i settori dell'Istruzione, della Salute, della Mobilità e Trasporti locali

Il finanziamento avverrà attraverso lo strumento denominato ITI (Investimento Territoriale Integrato, (Aree Interne) per il quale esiste una dotazione finanziaria specifica in ogni Programma comunitario

In particolare nel POR FESR sono previsti per le Aree interne finanziamenti per 4.320.000,00 euro sull'azione 2.3 - Investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e per 2.020.000,00 euro sull'azione 3.1 - Linea 3 - Riduzione consumi di energia primaria nelle strutture socio-sanitarie per anziani non autosufficienti.

Il progetto delle Aree Interne è stato illustrato da **Filippo Tantillo** del Comitato nazionale Aree Interne, nel quale cooperano con le regioni i Ministeri della Salute, Ambiente, Politiche agricole, Beni culturali, lavoro. La logica di fondo: frenare lo spopolamento, prestando massima attenzione alla crescita economica e allo sviluppo.

Due importanti testimonianze sono venute da **Massimo Mentil** (sindaco di Paluzza e referente d'area per l'ambito Alta Carnia) e da **Lino Not**, commissario straordinario della Comunità Montana della Carnia, che sono entrati nel vivo del tema trattato illustrando il metodo partecipativo e i temi sviluppati nella bozza di progetto per l'area dell'Alta Carnia, che proprio in questi giorni vengono ripresi ed approfonditi per giungere alla stesura preliminare all'accordo di programma quadro.

Diversi i fabbisogni espressi dalla comunità, che toccano i temi del trasporto, della scuola, della salute, delle opportunità di sviluppo tramite il turismo e la valorizzazione della filiera legno, che saranno oggetto degli interventi proposti nell'ITI.

Sommando i finanziamenti previsti sui vari fondi con le risorse statali inserite nella legge di stabilità, risultano a disposizione nel periodo di programmazione risorse per 31.220.000,00 euro: una dimostrazione concreta dell'attenzione particolare che la Regione ha per l'area montana.

Roadshow

UDINE
5 NOVEMBRE
FOCUS SVILUPPO URBANO



Concentrare a favore dei quattro Comuni capoluogo gli 11,6 milioni di euro (il 5 per cento delle risorse complessive del POR FESR 2014-2020) previsti dall'Asse 4 "Sviluppo urbano". Una decisione presa "per dare incisività a risorse in calo, garantendo continuità con la programmazione precedente", ha spiegato il vicepresidente della Regione e assessore alle Attività produttive **Sergio Bolzonello** aprendo nell'Auditorium della Regione di via Sabbadini a Udine i lavori della quinta e ultima tappa (con focus appunto sulle **Azioni per lo Sviluppo urbano**) del road show di presentazione del POR FESR 2014-2020, che ha visto riuniti i responsabili regionali dell'Autorità di gestione e delle direzioni coinvolte ed i rappresentanti della Autorità urbane dei quattro Comuni capoluogo.

La parte introduttiva – ovvero l'inquadramento generale del POR FESR 2014-2020 – è stata sviluppata dall'Autorità di Gestione, **Lydia Alessio – Verni**, e dal Direttore del Servizio gestione fondi comunitari, **Giorgio Paris**.

Davide Maruccio De Marco, della Direzione centrale attività produttive, ha quindi illustrato l'asse 4 soffermandosi sull'azione 4.1 (attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle autorità urbane) che interessa in modo trasversale tutti i quattro capoluoghi.

Una azione che intende assicurare alle aree urbane il potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete, in linea con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea. Il modello prevede di concentrare sia gli interventi infrastrutturali (antenne e centraline) che quelli immateriali nei siti e luoghi strategici per gli obiettivi di sviluppo individuati da ciascun Comune.

E' seguita la presentazione dei progetti delle singole città. Per il Comune di Trieste, **Antonio Righi** ha illustrato i contenuti dell'Azione 4.2, riassunti nel titolo **Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente**. In dettaglio, l'azione consisterà nell'allestimento di specifici spazi individuati e atti ad ospitare attività di sostegno e servizi alle imprese, nonché attività di stimolo alla creazione di impresa, di promozione, sensibilizzazione in ambiti innovativi in particolare nei settori high tech e bio high tech individuati.

Per il Comune di Pordenone, **Federica Brazzafolli** ha illustrato l'azione pilota (4.3) volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane.

L'Azione pilota del Comune di Gorizia, presentata da **Rosamaria Olivo**, è finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città. In pratica, i fondi POR FESR verranno impiegati per interventi strutturali nell'area del Castello (Bastione fiorito, Torre dell'Orologio, Passeggiata Belvedere e camminamenti, Mura del Castello, Zone per servizi)

Infine, con l'azione 4.5 il Comune di Udine – ha spiegato **Barbara Gentilini** – procederà alla ristrutturazione della Biblioteca Civica (Palazzo Bartolini ed edifici limitrofi, immobile di notevole pregio architettonico posto nel cuore del centro storico cittadino. Con tale intervento oltre a realizzare un collegamento "verticale" mancante, si intende delineare un anello di congiunzione "orizzontale" rispetto al contesto cittadino ed alle attività programmate dall'Amministrazione ed in parte già realizzate.

"I progetti che arrivano dalle diverse aree sono molto interessanti e mirano a valorizzare le potenzialità che caratterizzano le nostre città" ha commentato Bolzonello. "Si tratta di azioni che puntano a utilizzare le risorse a disposizione in connessione con gli altri canali previsti dal POR FESR 2014-2020, rendendo in questo modo gli interventi maggiormente efficaci".

